

## L'esplosivo talento di Trifonov con la Filarmonica del Festival

Il ventiquattrenne russo nel concerto di stasera. In programma Respighi Prokof'ev e Rachmaninov

### Classica

Marco Bizzarini

BRESCIA. Torna al Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo l'esplosivo talento di Daniil Trifonov.

Il ventiquattrenne pianista russo, nel 2011 vincitore del Concorso «Rubinstein» di Tel Aviv e del «Ciajkovskij» di Mosca, suonerà stasera, sabato, al Teatro Grande di Brescia, in corso Zanardelli. Il concerto avrà inizio alle 20.45. Trifonov si esibirà in concerto con la Filarmonica del Festival, diretta dal maestro Pier Carlo Orizio, che è anche il direttore dell'intera manifestazione, che quest'anno vive la sua 52ª edizione.

**Il programma.** Il programma include una prima parte orchestrale dedicata a Respighi e alla Sinfonia «Classica» di Prokof'ev, per poi concludersi con il virtuosistico Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov, che prevede l'atteso ritorno di Trifonov.

La bipartizione del programma è netta. All'inizio la Filarmonica del Festival di

Brescia e Bergamo proporrà una serie di composizioni del Novecento, accomunate da uno sguardo retrospettivo rivolto ai secoli passati.

Rendono un esplicito omaggio al tema del Festival di quest'anno i tre Preludi Corali di Johann Sebastian Bach trascritti per orchestra da Ottorino Respighi.

Lo stesso Respighi fu autore di tre «Suite di Antiche danze e arie per liuto», ancora una volta liberamente trascritte per orchestra nella prima metà del Novecento.

In questo caso il compositore bolognese si avventurò nello sterminato repertorio pre-bachiano di età rinascimentale e barocca, per il quale cominciava allora a diffondersi un particolare interesse. La prima delle tre Suite risale al 1917 e include rispettivamente un «Balletto» del primo Seicento di Simone Molinaro, una Gagliarda del liutista cinquecentesco Vincenzo Galilei (padre di Galileo) e due vivaci pagine di autori anonimi.

Nell'organico della rielaborazione compaiono anche arpa e clavicembalo.

La celebre Sinfonia n. 1 «Classica» di Prokof'ev fu composta esattamente nello stesso periodo della «Suite» di Respighi, ma il suo apparente ri-



Al Massimo. Daniil Trifonov nella sua precedente apparizione al Grande // UMBERTO FAVRETTO REPORTER

### Dal Teatro Grande la diretta su Teletutto



Prosegue il rapporto di collaborazione tra Editoriale Bresciana e Festival pianistico di Brescia e Bergamo. Come ogni anno, uno dei concerti del cartellone della prestigiosa manifestazione viene trasmesso in diretta, alle 20,45 su Teletutto. È stato scelto proprio il concerto di questa sera, che dunque i telespettatori dell'emittente bresciana collegata al nostro Giornale potranno seguire da casa.

torno al passato non riguardava più i fasti del Rinascimento italiano, bensì il tardo Settecento di Haydn e Mozart.

**Rachmaninov.** Con il Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov si entra in una sfera espressiva completamente diversa, non tanto per l'anno di composizione (il 1926), quanto per la natura dell'opera, del tutto estranea a tentazioni neoclassiche o neobarocche.

La presenza di questo Concerto nel programma del Festival pianistico internazionale di quest'anno è, in ogni caso, giustificata dal desiderio di rendere omaggio al ventennale della scomparsa di Arturo Benedetti Michelangeli, ov-

vero del supremo pianista bresciano, che ne fu il primo grande interprete dopo il compositore.

Oggi il «Quarto» di Rachmaninov viene eseguito piuttosto raramente e non può certo competere in popolarità con il Secondo o il Terzo Concerto dello stesso autore. Si tratta in ogni caso di una composizione matura e incandescente, oltre che ricca, come sempre, di mirabolanti effetti pianistici.

**Al botteghino.** Gli ultimi biglietti disponibili si possono acquistare, a partire dalle 15.30, ad un prezzo compreso fra i 17 euro della seconda galleria e i 35 euro di platea e palchi. //